

VareseNews

Motorini e dolci: il carcere dei Miogni riparte dal lavoro

Pubblicato: Venerdì 26 Agosto 2011

✘ Non solo lavoro, ma anche solidarietà. Non è caduto nel vuoto **l'appello del cappellano Don Marco Casale del carcere di Varese lanciato un mese fa**: lavoro e solidarietà. Nel giro di tre settimane il carcere è stato infatti contattato da un **imprenditore varesino** che ha proposto di dare vita nell'istituto a **laboratori per l'assemblaggio di motorini**. Il progetto inizierà a breve, forse già a settembre, e darà lavoro a rotazione alle persone detenute che ad oggi non sono impegnate in occupazioni interne all'istituto (cucine, pulizie, spesa, ecc).

La seconda buona notizia arriva invece dal **meeting di Rimini**. In occasione della visita di inizio agosto in carcere, l'assessore regionale **Raffaele Cattaneo** aveva preso l'impegno di organizzare **un incontro fra don Casale e la cooperativa sociale Giotto** che opera nel carcere di Padova (nella foto Cattaneo, Casale e Nicola Oscolotto di Giotto). A breve gli operatori della cooperativa che produce dolci verrà a fare un sopralluogo nell'istituto e lo stesso cappellano visiterà la loro sede a Padova.

Ma oltre al lavoro, nell'appello Don Casale **lanciava anche l'allarme per aiutare detenuti indigenti**, privi anche dello spazzolino da denti. In istituto sono arrivate varie donazioni «**a dimostrazione della sensibilità dei cittadini** – ringrazia il cappellano -. Vorrei solo chiedere una cosa a tutti coloro che vogliono contribuire: **meglio donazioni in denaro**, così possiamo acquistare oggetti conformi alle regole del carcere».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it